



[entra \(/wp-login.php\) / registrati \(/wp-login.php?action=register\)](#)

Cerca...

<http://www.intravino.com/vino/buoni-propositi-di-un-bevitore-che-sta-per-affogare-tra-barolo-e-barbaresco/> Buoni propositi di un bevitore che sta per affogare tra Barolo e Barbaresco (<http://www.intravino.com/vino/buoni-propositi-di-un-bevitore-che-sta-per-affogare-tra-barolo-e-barbaresco/>) #Vie del Vino (<http://www.intravino.com/categoria/vino/>)



<http://www.intravino.com/vino/comprare-birra-al-supermercato-consigli-per-evitare-il-disastro/> Comprare birra al supermercato. Consigli per evitare il disastro (<http://www.intravino.com/vino/comprare-birra-al-supermercato-consigli-per-evitare-il-disastro/>) #Vie del Vino (<http://www.intravino.com/categoria/vino/>)



<http://www.intravino.com/assaggi/pievalta-alessandro-fenino-e-il-volto-nuovo-del-verdicchio-e-questa-e-la-sua-storia-gagliarda/> Pievalta | Alessandro Fenino è il volto nuovo del Verdicchio e questa è la sua storia gagliarda

<http://www.intravino.com/assaggi/pievalta-alessandro-fenino-e-il-volto-nuovo-del-verdicchio-e-questa-e-la-sua-storia-gagliarda/> # Assaggi (<http://www.intravino.com/categoria/assaggi/>)



<http://www.intravino.com/primopiano/una-vigna-e-segno-di-pace-la-tav-in-val-di-susa-no/> Una vigna è segno di pace, la Tav in Val di Susa no (<http://www.intravino.com/primopiano/una-vigna-e-segno-di-pace-la-tav-in-val-di-susa-no/>) #Primo Piano

<http://www.intravino.com/categoria/primopiano/>



Rossese Style. L'aria rarefatta delle alte vette

Scritto da: Fiorenzo Sartore lunedì 27 luglio 2009 7:20

[http://www.facebook.com/share.php?v=4&src=fbm&u=http://www.intravino.com/assaggi/rossese-style-laria-rarefatta-delle-alte-vette/&t=Rossese Style. L'aria rarefatta delle alte vette](http://www.facebook.com/share.php?v=4&src=fbm&u=http://www.intravino.com/assaggi/rossese-style-laria-rarefatta-delle-alte-vette/&t=Rossese%20Style.%20L'aria%20rarefatta%20delle%20alte%20vette/) (<http://twitter.com/home/?>



HOME PRIMOPIANO ASSAGGI PERSONE VIEDELVINO SALUTE FORUM CHI SIAMO MEDIAKIT

[status=RT+%40dissapore+Rossese+Style.+L%27aria+rarefatta+delle+alte+vette+http://intravino.com/assaggi/rossese-style-laria-rarefatta-delle-alte-vette/](http://www.intravino.com/assaggi/rossese-style-laria-rarefatta-delle-alte-vette/)

share retweet

Un sabato lavorativo a Bajardo, sede del primo Rossese Style. E potremo dire "noi c'eravamo".



Quando salirete fino a [Bajardo](http://it.wikipedia.org/wiki/Bajardo) (<http://it.wikipedia.org/wiki/Bajardo>), 25 km. nell'entroterra di Sanremo (e soprattutto a quasi mille metri s.l.m.) per il Rossese Style dell'anno prossimo, tenete presente qualche suggerimento.

E' importante disporre di un'auto in perfetta forma. L'interminabile salita in montagna potrebbe essere fatale a molte vetture; la strada è stretta, tutta curve, attraverserete chilometri di boschi e valli deserte, senza alcuna indicazione. Senza incontrare anima viva. Farete pensieri mistici.

Prima della scalata, a Sanremo, i navigatori satellitari (ne ho due) misteriosamente vi abbandoneranno. Chiederete ai locali, che (tutti) vi sconsigliarono di avventurarvi "lassù in montagna".

Una volta arrivati, comincerete a capire che questa ascensione ha qualche senso. Il Rossese di Dolceacqua è un vino alquanto

diverso da qualsiasi produzione massiva o facilmente reperibile. E' schivo come un ligure, è un vino marginale, per giunta proviene da quest'area montuosa, quasi irraggiungibile. E' uno dei vini meno *global* che io conosca, tanto è

fuori dagli schemi e soprattutto fuori dai giri fighettodromi di certi tagli bordoles-qualchecosa. Un po' te lo devi meritare, quindi ha perfettamente senso che la prima rassegna di Rossese Style si sia tenuta sulla Luna, cioè a Bajardo. Arrivato sulla rocca del paesino, dove i ragazzi di [Vinoglocal \(http://www.vinoglocal.it/post/758/rossese-style-questi-i-protagonisti-della-degustazione-sul-vino-rossese-di-bajardo\)](http://www.vinoglocal.it/post/758/rossese-style-questi-i-protagonisti-della-degustazione-sul-vino-rossese-di-bajardo) hanno allestito la degustazione cieca (comparata, di una decina di produttori, e verticale, di tre annate, 2008-7-6) ti senti spaesato quanto basta.



Le vecchie
pietre della
chiesa
crollata in
tempi
immemori
sono
tutt'uno con
i sassi che

compongono le stradine strettissime, ripidissime, per raggiungere la minuscola piazzetta con pochi tavoli, su una terrazza dove lo sguardo abbraccia il mare lontano, la Francia vicina, i monti e il cielo.



Veniamo
alla

degustazione. Uno dei pregi di Rossese Style è stato senz'altro aver consentito la verifica dell'evoluzione dei Rossese, nella verticale di annate. Un assaggio dei 2008 sarebbe stato davvero poco significativo, vista la cifra qualificante di questo rosso che è l'esaltante capacità di divenire, nel tempo, un vino stratificato e concettuoso.

Un elemento che ritorna spesso, parlando del corredo aromatico del Rossese: alcune punte aromatiche ascrivibili alle puzze. Personalmente, sono cresciuto alla scuola di chi diceva che il Rossese deve puzzare (*merde-de-poule*, secondo una mia insegnante AIS). La realtà è invece la solita, quando si parla di queste leggende metropolitane dei difetti visti come tipici: le vinificazioni tradizionali, poco tecniche, erano le uniche possibili. Il gran numero di difetti olfattivi diventava, così, tipicità. Alcuni vini (pochi) tra i campioni presenti, tuttavia, insistevano a mostrare descrittori aromatici alquanto discutibili.



Per la vendemmia 2008, il mio Rossese del cuore (85/100) è quello di Poggio all'Elmo, che al naso aveva note sontuose di cappero, con bocca intensa ed una curiosa vena succulenta, quasi dolce. Ad un'incollatura (84/100) Adriano Maccario, produttore bio: ciliegia sotto spirito,



salino, impressiono all'attacco, e comunque mobile durante l'assaggio.

Tra i 2007 primeggia Terre Bianche, che nel suo Bricco Arcagna schiera note balsamiche, ampie, assieme ad una frutta seducente; raggiunge facile gli 84/100; ho trattenuto a lungo questo bicchiere, senza svuotarlo per far posto ai campioni successivi, in ragione di una attrattività davvero irresistibile, dovuta anche all'evoluzione nel bicchiere, che invitava continuamente alla riprova.

Infine, nel gruppo dei 2006, con qualche sorpresa dopo lo svelamento delle bottiglie, il campione che mi ha maggiormente convinto (86/100) è stato nuovamente quello di Terre Bianche. Al colore non mostrava alcun cedimento da maturazione, anzi, indicava con forza la sua potenziale longevità vista la concentrazione cromatica, e la frutta ampia, fitta, al naso. In seconda battuta note di tostato (caffè) appena accennato,

sempre molto variabile, unito ad elementi (di nuovo) balsamici. Ho assegnato poi 84/100 al 2006 dei f.lli Gajaudo, il Vigneto Arcagna, ma per motivi quasi opposti: per la spettacolosa nota matura, quasi di evoluzione compiuta ed al suo massimo – tuttavia, segnale che questo elemento è stato indicato, da assaggiatori vicini, proprio come un difetto: “è arrivato al massimo, ora può solo discendere”.

Alla fine della degustazione, il mio personalissimo vincitore:

Azienda Agrituristica [Terre Bianche](http://www.terrebianche.com/home_ita.htm) (http://www.terrebianche.com/home_ita.htm)

Località Arcagna 18035 Dolceacqua (IM)

tel.0184.31426 fax 0184.31230

Tag: [adriano maccario](http://www.intravino.com/tag/adriano-maccario/) (<http://www.intravino.com/tag/adriano-maccario/>), [bajardo](http://www.intravino.com/tag/bajardo/) (<http://www.intravino.com/tag/bajardo/>), [poggio all'elmo](http://www.intravino.com/tag/poggio-allelmo/) (<http://www.intravino.com/tag/poggio-allelmo/>), [prima pagina](http://www.intravino.com/tag/prima-pagina/) (<http://www.intravino.com/tag/prima-pagina/>), [rossese di dolceacqua](http://www.intravino.com/tag/rossese-di-dolceacqua/) (<http://www.intravino.com/tag/rossese-di-dolceacqua/>), [rossese style](http://www.intravino.com/tag/rossese-style/) (<http://www.intravino.com/tag/rossese-style/>), [terre bianche](http://www.intravino.com/tag/terre-bianche/) (<http://www.intravino.com/tag/terre-bianche/>), [vinoglocal](http://www.intravino.com/tag/vinoglocal/) (<http://www.intravino.com/tag/vinoglocal/>)

[La settimana dell'alcol](http://www.intravino.com/la-settimana-dell'alcol-proibito-quasi-davvero/)

[proibito. Quasi davvero](http://www.intravino.com/la-settimana-dell'alcol-proibito-quasi-davvero/)

[\(http://www.intravino.com/la-settimana-dell'alcol-](http://www.intravino.com/la-settimana-dell'alcol-proibito-quasi-davvero/)

[proibito-quasi-davvero/](http://www.intravino.com/la-settimana-dell'alcol-proibito-quasi-davvero/)

HOME PAGE

[Professione sommelier / 1: Mauro Mattei](http://www.intravino.com/persone/professione-sommelier-1-mauro-mattei/)

[\(http://www.intravino.com/persone/professione-](http://www.intravino.com/persone/professione-sommelier-1-mauro-mattei/)

[sommelier-1-mauro-mattei/](http://www.intravino.com/persone/professione-sommelier-1-mauro-mattei/)

[\(http://www.intravino.com\)](http://www.intravino.com/)

Vino Bio senza Solfiti

Direttamente dal produttore Vini salubri di Qualità'

www.cantinenaturali.it

11 commenti a “Rossese Style. L'aria rarefatta delle alte vette”

1. [fabrizio scarpato](#) commenta:



[27 luglio 2009 alle 10:57 \(link\)](http://www.intravino.com/assaggi/rossese-style-laria-rarefatta-delle-alte-vette/#comment-2661) (<http://www.intravino.com/assaggi/rossese-style-laria-rarefatta-delle-alte-vette/#comment-2661>)

Il Rossese mi sta simpatico (e già questo è un parametro che non so se sta al di qua o al di là della soglia invisibile). Mi sta simpatico perchè, dal mio punto di vista assolutamente impreparato di figure dalla parte opposta, più influenzato dalla Toscana che dall'altro lembo di Liguria, il Rossese mi è sempre sembrato bistrattato, secondario, emarginato, lui rosso, e nemmen tanto come colore, in un mondo di bianchi pesciaioi.

Recentemente ho servito proprio Rossese di Dolceacqua a Liguria da Bere, e con lui altri vini dell'imperiese, e la mia simpatia si è tramutata in interesse: perchè, pur senza esaltare, ho apprezzato una certa sconsigliosità, una veridicità che, contrariamente a quanto pensavo, sbagliando, lo facevano preferire rispetto all'Ormeasco di Pornassio.

Servivo Rossese base, quasi tutti 2007, spesso con una presenza alcolica un po' invadente, o comunque non abbastanza controbilanciata, a volte qualche difetto (c'è stata una discussione se era tappo o no, figuriamoci), un paio da agricoltura bio, ma tutti di carattere e sicuramente meno rassicuranti e morbidi dell'Ormeasco.

Avevo a disposizione un solo Rossese Superiore, un 2006 di Tenuta Anfosso, e in effetti era decisamente superiore agli altri, persino troppo.

[Rispondi a questo commento \(/assaggi/rossese-style-laria-rarefatta-delle-alte-vette/?replytocom=2661#respond\)](http://www.intravino.com/assaggi/rossese-style-laria-rarefatta-delle-alte-vette/?replytocom=2661#respond)